

DELIBERA N. 11 DEL 18/05/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

L'anno 2022 addì 18 del mese di maggio alle ore 11:00 nella sala del Consiglio comunale, presso la sede comunale, convocato per **CONVOCAZIONE DEL SINDACO**, con avvisi scritti ai sensi di regolamento, in sessione ORDINARIA.

Sotto la presidenza di MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE

Sono intervenuti i seguenti Consiglieri:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE	Sindaco	Presente
MAQUIGNAZ NICOLE	Vice Sindaco	Assente
CICCO ELISA MAILA	Assessore	Presente
PASCARELLA RINO	Assessore	Presente
VALLET LUCA	Assessore	Presente
VUILLERMOZ CHANTAL	Assessore	Presente
BRUNODET LOREDANA	Consigliere	Assente
COLONNA ILARIA MARIA	Consigliere	Assente
DAUDRY TIZIANA	Consigliere	Presente
FOURNIER GIUSEPPE ABELE	Consigliere	Assente
GORRET STEFANO	Consigliere	Presente
MISSIAGLIA JESSY	Consigliere	Assente
PESSION CHANTAL	Consigliere	Presente
STINGHEL MATTEO	Consigliere	Assente

Totale Presenti: 8

Totale Assenti: 6

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, REY RENÉ.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta esponendo l'oggetto suindicato, essendo all'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PREDISPOSTA DA: Ufficio Ragioneria

Oggetto: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 20 e 21 della legge regionale 7 dicembre 1998 n. 54 (*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*), che disciplinano le competenze, l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale;

VISTO l'art. 12 dello Statuto comunale, ove sono stabilite le competenze del Consiglio comunale;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*), c. d. TUEL e, in particolare:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) e l'art. 175, comma 2, i quali stabiliscono che le variazioni di bilancio sono di competenza del Consiglio comunale, ad eccezione di quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater del medesimo D.lgs.;
- l'art. 147-quinques, che disciplina il controllo sugli equilibri finanziari;
- l'art. 175, comma 8, il quale stabilisce che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'art. 193, il quale disciplina la materia della salvaguardia degli equilibri di bilancio e, al comma 2, dispone che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto dal permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:
 - le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- l'art. 194, il quale disciplina il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), e in particolare:

- il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (allegato 4/1), che al punto 4.2, lettera g), elenca tra gli strumenti di programmazione degli enti locali l'assestamento di bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs 118/2011), il quale, al punto 3.3, stabilisce che in sede di assestamento del bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato;

CONSIDERATO, che il Servizio Finanziario ha proceduto alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva, e della congruità dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, alla data attuale non si conoscono debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti dallo Statuto, convenzione o atti costitutivi;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2, e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e di servizi di competenza;

ESAMINATO l'allegato parere favorevole rilasciato dal revisore dei conti ed acquisito al protocollo in data 17/05/2022 al numero 6387, che contiene la raccomandazione, stante la peculiarità del periodo che si sta attraversando a causa dell'emergenza sanitaria e del conflitto in Ucraina, di monitorare costantemente l'andamento degli accertamenti, in modo particolare quelli relativi all'IMU, al fine di poter programmare eventuali variazioni per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);
- la Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (*Sistema delle autonomie della Valle d'Aosta*) e, particolarmente, l'art. 21 in materia di competenze del Consiglio comunale;
- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- la Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.*) e, in particolare, gli articoli 3 (*Funzioni della direzione politico-amministrativa*) e 4 (*Funzioni della direzione amministrativa*);
- lo Statuto comunale, nel testo vigente e, particolarmente, l'art. 12 in materia di competenze del Consiglio comunale;

VISTI altresì:

- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio competente per materia in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dello Statuto comunale;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area contabile in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, nell'ambito dei principi di gestione del bilancio per l'effettuazione delle spese, ai sensi degli articoli 183 e 184 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 49bis, comma 2, della Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e del vigente Regolamento comunale di contabilità;

- il parere di legittimità espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 49bis, comma 1, della Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e ai sensi dell'art. 9, lettera d), della Legge regionale 19 agosto 1998, n. 46, così come sostituito dall'art. 6, comma 1, della L. R. 14/2010;

Procedutosi a votazione per scrutinio palese, mediante alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Votanti: 8
Favorevoli: 8
Contrari: 0
Astenuti: 0

DELIBERA

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, alla data attuale non si conoscono debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti dallo Statuto, convenzione o atti costitutivi;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e di servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2, e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e di servizi di competenza;

DI DARE ATTO, inoltre, della congruità dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi del punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs 118/2011);

DI DARE ATTO, altresì, del permanere degli equilibri di bilancio, sia in relazione alle somme stanziare in entrata e spesa sia in relazione alle somme accertate e impegnate, come risulta dai prospetti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO, pertanto, che non è necessario assumere alcun ulteriore provvedimento di riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2, del TUEL.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE

Il Segretario Comunale
Dott. REY RENÉ